

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 26 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

Il relatore Moneti propone alla Commissione un nuovo testo dell'articolo 20-*bis* relativo alle classi istituite ai sensi dell'articolo 172 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577. Il senatore Donati, favorevole in linea di massima al testo proposto dal relatore ne suggerisce però una diversa formulazione. Il senatore Bellisario si dichiara invece favorevole a una norma che abroghi esplicitamente il secondo comma dell'articolo 172 e disciplini in via transitoria le classi già istituite. Il senatore Donini, a sua volta, propone l'abrogazione pura e semplice del secondo comma dell'articolo 172: secondo tale emendamento s'intende che nel giro di due anni dall'entrata in vigore della legge debbano esaurirsi le classi settima ed ottava della post-elementare. Il senatore Caleffi si associa, in via principale, alla proposta del senatore Donini, in via subordinata aderisce all'emendamento Bellisario. Ritene peraltro che l'articolo 172 vada abrogato anche nel suo primo comma.

Si svolge quindi un'ampia discussione alla quale prendono parte, oltre ai presentatori

dei vari emendamenti, il Presidente, il ministro Bosco e i senatori Baldini, Russo, Cecchi, Granata, Bruno e Zaccari.

La Commissione procede quindi alla votazione: l'emendamento proposto dal senatore Donini, di abrogazione pura e semplice del secondo comma dell'articolo 172 non è approvato. Il ministro Bosco dichiara di non poter accettare neppure l'emendamento Bellisario che abroga il comma stesso e disciplina in via transitoria le classi già istituite. Il senatore Zaccari dichiara il suo voto contrario all'emendamento stesso. Successivamente, posto ai voti, l'emendamento Bellisario non è approvato. Il Presidente pone quindi in votazione il primo comma dell'articolo 20-*bis* nel testo già proposto dal Governo con la sostituzione, suggerita dal Governo stesso, delle parole « nelle località » alle parole « nei Comuni »: anche questo testo non è approvato dalla Commissione. Infine il Presidente pone in votazione i primi due commi dell'emendamento proposto dal relatore al quale aderisce anche il senatore Donati: l'emendamento non è approvato.

Il ministro Bosco, in seguito all'esito delle votazioni avvenute, dichiara di riservarsi ampia libertà di ripresentare in Aula una norma che disciplini le classi istituite ai sensi dell'articolo 172.

Data l'ora tarda il seguito dell'esame dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 13,30